

**L'omaggio
alla Capitale:
parola e materia
sposano l'arte**
Carbone all'interno



Cronaca di Roma
Il Messaggero

**Cadute intasate, Roma si allaga
auto danneggiate e strade chiuse**

**Omicidio di Luca, il giallo
del revolver mi riavvolge**

**Ambedue insicuri
150 mila al giorno
per fare i caracole**

**Stranità al bar: 1,3 euro per 4 panini
quattro "solisti" inchiavati a Roma**

**LAURENTI
IL MESSAGGERO PALAEXPO**

Giorno & Notte

**Quando parola
e materia
sposano l'arte**

**Eni Italia e Tacklerfesti
70 anni di diplovecchia**

Valeria Marini, festa a sorpresa

Autobus

L'omaggio alla Capitale con la mostra di Federico Moccia e Alex Caminiti

Quando parola e materia sposano l'arte

L'EVENTO

È un inedito omaggio a Roma la mostra dal titolo "Roma d'Amor Confuso" Parola e Materia in esposizione da oggi al **Macro** Museo d'arte contemporanea nata dal sodalizio tra il regista e scrittore **Federico Moccia** e l'eclettico artista messinese **Alex Caminiti**. Due "maestri" su tela e su carta, due narratori di vita straordinari che hanno deciso di unire suggestioni e ispirazioni in un progetto che esaltasse le caratteristiche di entrambi divenendo cornice per nuove possibilità espressive.

«Io e Alex ci siamo incontrati in Perù e abbiamo deciso di fare qualcosa per Roma - ha raccontato Moccia - Qualcosa in grado di provocare e interessare. La situazione di Roma è quella che è e il nostro esperimento vuole essere un gesto d'amore verso la città eterna».

Ad ammirare le opere dei due artisti famosi nel mondo tanti amici e personaggi noti dello spettacolo e della cultura: le elegantissime **Fanny Cadeo** e **Monica Setta**, **Carmen Russo** e **Enzo Paolo Turchi** con la loro adorata figlia **Maria**, l'ideatore di **Tennis&Friends** **Giorgio Meneschincheri** insieme all'esperta di comunicazione **Carola Assumma** e tanti altri.

L'arte può cambiare il mondo? Secondo Moccia e Caminiti sì perché chiunque resti colpito da un'opera trasforma il suo modo di pensare e di agire e questo si riflette sugli altri.

«L'arte può cambiare il mondo perché cambia noi - ha detto l'ideatore dei luccchetti dell'amore di **Ponte Milvio** - Il suo compito nel XXI secolo è di indagare sulle contraddizioni di una società spaccata a metà e che nonostante tutte le difficoltà e le disparità ha ancora speranze, prospettive, orizzonti». Nasce come una provocazione il percorso, "Roma d'Amor Con-fuso", una scommessa che ruota attorno al concetto di fusione, in un contenitore nato dalle



Una delle opere di Caminiti fotografata da una delle ospiti del vernissage
A destra **Carmen Russo** con **Enzo Paolo Turchi**
(foto: TOIATI/LEONE)



In alto **Massimo Scaringella** con **Alex Caminiti** e **Federico Moccia**
Sopra a sinistra **Giorgio Meneschincheri**
Qui a fianco **Fanny Cadeo** e a destra **Monica Setta**
(foto: TOIATI/LEONE)



reciproche ispirazioni, in cui i sensi si mischiano per fare un omaggio alla Capitale. «Io so disegnare mondi solo attraverso le lettere delle parole che scelgo nelle mie narrazioni - ha detto Moccia - Alex usa il colore, il segno, lo spazio e la materia come un demiurgo gentile e sensibile e con quelli narra la realtà. A modo nostro abbiamo cercato di dare una valenza civile al nostro lavoro insieme e farne un grido di ribellione. Le opere di Alex Caminiti si legano alle mie parole in un gioco di specchi e rimandi. Siamo due narratori di vita e Roma, città complessa e suggestiva, contraddittoria e magnifica, fulcro di storia e tradizioni, motore eterno di civiltà, diventa spunto e Musa per comunicare e creare nuovi interrogativi sul presente».

Parole e materia unite da un profondo amore per Roma che seppur maltrattata e male amministrata, resta la città più bella del mondo.

Barbara Carbone

© RIPRODUZIONE RISERVATA